

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 8 luglio 2022, n. 132

D.G.R. n. 912 del 27 Giugno 2022 - Adozione ed emanazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- la determinazione n. 9 del 04.03.2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì:

- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette";
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi", in particolare all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo" che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti dei soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, Decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;

- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 ess.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;

Premesso che con D.G.R. n.912 del 27.06.22 è stata autorizzata la spesa di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi, dando atto che la spesa trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo 611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013";

Preso atto che la suddetta D.G.R. n.912 del 27.06.22 ha fissato i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore dei Comuni, di seguito elencati:

1. sono ammissibili al contributo gli interventi di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, eseguiti successivamente alla concessione del contributo regionale. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulle medesime aree. Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate. A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e smi. In tal caso saranno considerati ammissibili anche i costi della scarificazione e delle indagini ambientali.
2. Il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 30.03.2023 per cui gli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla Regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo.
3. L'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni è di seguito indicato:
 - i. € 70.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (15 comuni);
 - ii. € 50.000,00 ai Comuni con popolazione da 15.000 a 50.000 abitanti;
 - iii. € 30.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
4. Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2021 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
 - i. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
 - ii. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'80% del costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie.
5. L'erogazione del contributo sarà condizionata all'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi.
6. Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai

servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.

7. Sono esclusi dal contributo per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche i comuni pugliesi già ammessi a finanziamento con precedenti bandi che non abbiano completato i relativi interventi. Nello specifico sono esclusi dal contributo i comuni che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche conseguente al presente provvedimento, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in occasione dei precedenti avvisi di seguito elencati: DD.G.R. n.493/2018 e n.1771/2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche), D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere) e D.G.R. 1309/2021 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private). Per rendicontazione va intesa la trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della documentazione completa e utile per l'erogazione del saldo del contributo, come prescritta dai richiamati atti.

Dato atto che la D.G.R. n. 912 del 27.06.22 ha infine demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature secondo una procedura "a sportello" nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali al provvedimento giuntale adottato.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009" ed in particolare l'art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e l'art.51 comma 2 relativo alle variazioni di bilancio;
- la Legge Regionale n.51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

Dato atto che, in adempimento della D.G.R. n.912 del 27.06.22, spetta al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche disporre la elaborazione, redazione e pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Comuni in cui indicare dettagliatamente condizioni, requisiti e termini per partecipare all'assegnazione dei contributi pubblici per la rimozione dei rifiuti abbandonati sulle aree pubbliche, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con la suddetta D.G.R.. L'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata

e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- 1) di fare proprie le risultanze istruttorie esposte in narrativa, che qui si intendono interamente riportate;
- 2) di adottare ed emanare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A) unitamente al modello di Istanza di ammissione al contributo (Allegato B);
- 3) di nominare Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 e s.m.i. il dott. Giuseppe Ivano Eramo – funzionario di categoria D in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- 4) di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale sarà assunto l'impegno di spesa nei limiti della somma autorizzata con la D.G.R. n.912 del 27.06.22, pari ad € 2.000.000,00;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- sarà reso pubblico, ex art. 20, co. 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, mediante pubblicazione all'albo telematico della Regione Puglia sul portale istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" al link <http://trasparenza.regione.puglia.it/>, nella sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, oltre a n. 1 allegato composto complessivamente di n. 7 facciate, per un totale di n. 11 facciate, è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato loro è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali, secondo la normativa vigente.

I Funzionari:

dr. Giuseppe Ivano Eramo

dott.ssa Giuliana Ranieri

Il Dirigente del Servizio
Bonifiche e Pianificazione
ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
d.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Allegato "A"

"Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche"

Art. 1 - Finalità

1. La Regione Puglia, in coerenza con quanto previsto dal Piano regionale di Gestione dei rifiuti Urbani (PRGRU), prevede tra gli obiettivi strategici della propria politica di governo, la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti.
2. L'Assessorato alla Qualità all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, anche alla luce della circostanza che pervengono, sempre con maggior frequenza, anche attraverso canali informali, segnalazioni da parte di cittadini residenti e turisti di situazioni di degrado ambientale generate dall'abbandono di rifiuti sul territorio ha avviato un'attività di ricognizione delle aree pubbliche interessate dalla presenza di rilevanti quantitativi di rifiuti per le quali si pone nuovamente l'urgenza di avviare interventi di rimozione, avvio a recupero o smaltimento e ripristino ambientale dello stato dei luoghi a salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica.
3. Interventi di risanamento ambientale che necessariamente richiedono contributi regionali fortemente richiesti dalle amministrazioni locali che hanno grosse difficoltà a provvedere con propri mezzi a realizzare interventi di prevenzione del fenomeno dell'abbandono e ad intervenire laddove l'abbandono sia già stato effettuato.
4. La Regione Puglia, quindi, con il presente Avviso intende promuovere interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, fornendo sostegno finanziario ai Comuni pugliesi. Resta a carico del Comune l'adozione dei provvedimenti normativamente previsti in caso di avvenuta individuazione dei responsabili degli illeciti abbandoni, il conseguente recupero delle spese sostenute per la rimozione dei rifiuti abbandonati ed il completo ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art.192 del T.U.A.
5. La dotazione finanziaria per il presente avviso è pari a € 2.000.000,00 giusta autorizzazione di spesa rinveniente dalla D.G.R. n.912 del 27.06.2022 che ha anche approvato i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore dei Comuni.

Art. 2 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo gli interventi di rimozione, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico, eseguiti successivamente alla concessione del contributo regionale. Gli interventi possono interessare una molteplicità di aree e/o consistere in rimozioni ripetute nel tempo sulle medesime aree. Non possono essere oggetto di rimozione le biomasse vegetali spiaggiate. A valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m. In tal caso saranno considerati ammissibili anche i costi della scarificazione e delle indagini ambientali.
2. Il termine ultimo di esecuzione degli interventi è fissato al 30.03.2023 per cui gli interventi eseguiti oltre detta data non saranno riconosciuti dalla regione Puglia e quindi per essi non sarà riconosciuto alcun contributo.
3. Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette. Non sono altresì ammissibili interventi su aree private e su aree del demanio assegnate in concessione.
4. Sono esclusi dal contributo per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche i comuni pugliesi già ammessi a finanziamento con precedenti bandi che alla data di pubblicazione del presente l'Avviso sul Bollettino della Regione Puglia non abbiano completato i relativi interventi. Nello specifico sono esclusi dal contributo i comuni che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche conseguente al presente provvedimento, non abbiano già trasmesso la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti per cui sono risultati beneficiari in occasione dei precedenti avvisi di seguito elencati: D.D. 116 del 24.04.2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche), D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere) e D.D. 398 del 22.09.2022 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private). Per rendicontazione va intesa la trasmissione alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della documentazione completa e utile per l'erogazione del saldo del contributo, come prescritta dai richiamati atti.

Art. 3 – Entità del contributo

1. L'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni è di seguito indicato:
 - a. € 70.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
 - b. € 50.000,00 ai Comuni con popolazione da 15.000 a 50.000 abitanti;
 - c. € 30.000,00 ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.
2. Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2021 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
 - a. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati;
 - b. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'80% del costo complessivamente sostenuto per la rimozione dei rifiuti abbandonati, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie
3. La concessione del contributo è subordinata alla valida presentazione della domanda nel rispetto delle condizioni di cui ai successivi artt. 4 e 5.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. L'istanza deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it, utilizzando l'allegato modello (Allegato B).
2. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura "NOME COMUNE. Rimozione di rifiuti su aree Pubbliche. Anno 2022".
3. Le istanze possono essere inoltrate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sino alla mezzanotte del 30° giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P.
4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di finanziamento fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
5. L'Amministrazione comunale è tenuta a verificare l'effettiva ricezione dell'istanza e della documentazione allegata da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'esito dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
6. La domanda presentata oltre la scadenza dell'Avviso sarà considerata non ammissibile e non sarà quindi valutata.

Art. 5 - Documentazione da presentare

1. I Comuni che intendano beneficiare del contributo di cui al presente Avviso devono presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza redatta secondo il modello Istanza di ammissione a contributo di cui all'Allegato B al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato, allegando in tal caso l'atto di delega. Ai sensi dell'art. 65, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 82/2005



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

e ss.mm.ii., qualora la scheda non sia firmata digitalmente, alla stessa deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità dell'istante.

2. Nell'istanza di ammissione a contributo, per i Comuni con percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, l'Amministrazione comunale deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiaria del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento pari almeno al 20% del costo totale degli interventi di rimozione rifiuti.
3. Nel caso di interventi di importo superiore al contributo massimo concedibile per singolo Comune, nell'istanza di ammissione a contributo, l'Amministrazione comunale deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiaria del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota eccedente il contributo regionale, necessarie alla rimozione di tutti i rifiuti presenti nel sito o nei siti ed il completo ripristino dello stato dei luoghi.
4. Nella domanda dovrà essere indicato nome, cognome e qualifica del Responsabile del Procedimento, contatto telefonico e indirizzo e-mail del medesimo Responsabile.
5. Nell'istanza deve essere dichiarato, a pena di inammissibilità, che alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico è già stata trasmessa la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti di cui ai seguenti precedenti avvisi:
 - a) D.D. 116 del 24.04.2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche);
 - b) D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere);
 - c) D.D. 398 del 22.09.2022 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private).

In alternativa deve essere dichiarato che il Comune non ha beneficiato dei suddetti finanziamenti relativi ad interventi di rimozione dei rifiuti.

6. Alla domanda dovrà essere allegata una dettagliata relazione descrittiva degli interventi di risanamento ambientale da effettuarsi con indicazione delle aree di intervento a mezzo di riferimenti toponomastici e catastali (foglio e particella), della tipologia dei rifiuti presenti, computo metrico estimativo, quadro economico di progetto e rilievo fotografico dello stato dei luoghi.

Art. 6 – Procedura di selezione e ammissione al contributo

1. La procedura di selezione delle istanze ammissibili a contributo per gli interventi di rimozione dei rifiuti a valere sul presente Avviso è "a sportello".
2. Le istanze pervenute saranno sottoposte, secondo l'ordine cronologico di trasmissione a mezzo pec da parte dei Comuni, ad una verifica di ammissibilità formale in merito alla completezza documentale secondo quanto disposto ai precedenti articoli del presente Avviso. Solo nel caso in cui l'istanza sia stata correttamente redatta e sottoscritta e sia completa della documentazione richiesta all'art. 5, si procederà all'istruttoria tecnica della documentazione presentata per la verifica del rispetto dei requisiti sostanziali.
3. L'istruttoria delle istanze trasmesse nei termini stabiliti proseguirà fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile indicato al precedente art. 1 (€ 2.000.000,00) e si concluderà con l'adozione di una o più determinazioni dirigenziali di ammissione a finanziamento, nel limite massimo delle risorse disponibili. Con detti provvedimenti si darà atto dell'esito complessivo dell'attività istruttoria svolta e delle istanze risultate non ammissibili. Ciascuna determinazione adottata sarà trasmessa ai Comuni che hanno presentato richiesta di ammissione al contributo in relazione alle istanze valutate.

Art. 7 – Rendicontazione delle spese

1. Ai fini della concessione del contributo regionale a favore dei Comuni sono considerate ammissibili a finanziamento le spese connesse alla realizzazione degli interventi, effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità decorrente dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo regionale e fino al termine valido per l'esecuzione degli interventi fissato al 30.03.2023. Nello specifico:
 - a. le spese di rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti autorizzati di recupero e/o di smaltimento, avendo cura di indicare dettagliatamente i quantitativi di ciascuna frazione di rifiuto rimossa, trasportata e conferita;
 - b. le spese di caratterizzazione dei rifiuti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

- c. le spese per il ripristino dello stato dei luoghi e per l'eventuale esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione come previsto dall'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - d. le spese per consulenza, progettazione e direzione dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo del 5% delle spese ritenute ammissibili di cui al punto precedente costi di rimozione dei rifiuti;
 - e. l'IVA, soltanto se il costo relativo è realmente e definitivamente sostenuto dal Comune in maniera non recuperabile.
2. È ammissibile l'utilizzo delle economie di gara per l'attuazione di ulteriori interventi, purché ammissibili secondo quanto previsto dal presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.
 3. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione degli interventi sono a totale carico del Comune.
 4. La rendicontazione completa di tutta la documentazione indicata al successivo art.8 dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio del 30.06.2023. Le rendicontazioni presentate oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione e quindi non sarà erogato ai Comuni interessati alcun contributo. Nel caso di rendicontazioni che necessitino di integrazioni e chiarimenti la Sezione trasmetterà idonea richiesta ai Comuni interessati che dovranno esitarla in maniera esaustiva e definitiva entro il termine del 31.10.2023. Oltre questo termine non saranno presi in considerazione i chiarimenti e le integrazioni trasmessi ed ai Comuni interessati non sarà erogato alcun contributo.

Art. 8 – Modalità di liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo riconosciuto a ciascun Comune avverrà in unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione di seguito indicata, secondo quanto proposto nell'istanza e nel rispetto dell'art. 3:
 - a. determinazioni a contrarre per l'affidamento di tutti i servizi e le forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - b. provvedimenti di aggiudicazione e affidamento di tutti i servizi e forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - c. quadro economico rideterminato a valle della procedura pubblica di affidamento dei servizi e forniture finalizzati all'esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - d. documentazione fotografica relativa all'attività di rimozione eseguita e allo stato dei luoghi ad avvenuto completamento dell'intervento di rimozione di tutti i rifiuti presenti nelle aree interessate con completo ripristino dello stato dei luoghi;
 - e. formulari identificativi dei rifiuti chiaramente riferiti all'attività svolta per cui devono recare l'indicazione delle aree su cui è stata operata la rimozione dei rifiuti;
 - f. certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione del servizio con dettagliata indicazione dei quantitativi di ciascuna frazione di rifiuto rimossa, trasportata e conferita;
 - g. relazione finale con dichiarazione di avvenuta rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area e di ripristino dello stato dei luoghi. In tale relazione deve essere esplicitata l'eventuale attività di indagine eseguita sul suolo a seguito di scarificazione dello strato superficiale;
 - h. provvedimenti di liquidazione relativi a tutti i servizi e forniture affidate;
 - i. mandati di pagamento quietanzati o dichiarazione sottoscritta del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune che attesti l'avvenuto pagamento di ciascuna spesa connessa alla realizzazione dell'intervento di rimozione rifiuti;
 - f. dichiarazione sottoscritta del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune che attesti il regime IVA dell'Ente.

Art. 9 – Revoca del contributo o rinuncia da parte del Soggetto beneficiario

1. La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, nonché di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti. Potrà essere disposta la revoca anche in caso di negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento o in caso di mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

2. E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata, comunicando tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
3. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. La Regione si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli inerenti il contributo concesso che riterrà opportuni e particolarmente:
 - a. verifica della veridicità di quanto dichiarato dai Comuni nell'istanza presentata;
 - b. accertamento sull'effettiva totale rimozione dei rifiuti per i quali è stato concesso il contributo;
 - c. completo ripristino dello stato dei luoghi.
2. Copia integrale del presente avviso comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione trasparente in attuazione del D.Lgs. 33/2013.
3. Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 Legge n.241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è il dott. Giuseppe Ivano Eramo – funzionario di categoria D in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a cui potranno essere richieste informazioni e chiarimenti in merito al presente Avviso. Le richieste devono essere inoltrate a mezzo pec all'indirizzo serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
4. Il Responsabile del procedimento sarà coadiuvato nell'espletamento dell'incarico dalla dott.ssa Giuliana Ranieri – funzionario di categoria D in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche. Ad entrambi i funzionari, in via marginale rispetto all'impiego della modalità ordinaria della pec, potranno essere richieste informazioni e chiarimenti ai seguenti recapiti: gi.eramo@regione.puglia.it - 080 5403268 e g.ranieri@regione.puglia.it – 080 5403966.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

ALLEGATO B

ISTANZA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche. Anno 2022.

**Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it**

Comune di _____ **con sede in** _____,
n. _____ cap. _____, Prov. _____, C.F. _____
telefono _____ pec _____

Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a
_____ il _____, residente in _____
alla via/piazza/corso _____, n. _____,
cap. _____, C.F. _____, tel. _____,
e-mail: _____, in qualità di:

- legale rappresentante
 soggetto delegato (e **allega** Delega)

CHIEDE

di partecipare all' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche", per un contributo di importo pari ad euro _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche. Anno 2022";
 - di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale e di contratti pubblici;
 - che gli interventi di rimozione per i quali chiede il contributo straordinario regionale non sono compresi in contratti già in essere relativamente al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani o ai servizi di gestione delle aree naturali protette, qualora presenti;
 - che le aree di intervento sono pubbliche;
 - che la popolazione residente nel territorio comunale al 31.12.2021 (Dato ISTAT) è di _____ abitanti;
 - che la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2021 dal Comune è del _____;
 - (per Comuni con percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%) che il Comune è chiamato a garantire la partecipazione finanziaria nella misura almeno del 20% del costo dell'intervento.
 - La documentazione comprovante lo stanziamento delle risorse è costituita da _____ n. _____ del _____ per l'importo di € _____, pari al _____% del costo totale dell'intervento;
 - di essere consapevole che l'eventuale maggior costo dell'intervento superiore al contributo massimo regionale, calibrato sulla popolazione residente, resterà a totale carico del Comune;
 - che gli interventi di rimozione saranno completati entro il 30.03.2023 e che la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dovrà essere trasmessa entro il 30.06.2023;
- (barrare la casella di interesse):**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE**

- che alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico è già stata trasmessa la rendicontazione attestante l'avvenuta esecuzione e il completamento degli interventi di rimozione dei rifiuti di cui ai precedenti avvisi di seguito elencati:
 - D.D. 116 del 24.04.2018 (Sostegno ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche);
 - D.G.R. 635/2019 (Sostegno ai comuni per le spese di rimozione di rifiuti presenti sulle aree costiere);
 - D.D. 398 del 22.09.2022 (Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private).
- che il Comune non ha beneficiato dei suddetti finanziamenti relativi agli interventi di rimozione dei rifiuti.
- di essere consapevole che la trasmissione della presente istanza non dà diritto al contributo in quanto la concessione dello stesso è soggetta a verifica di ammissibilità degli interventi proposti;
- di essere consapevole che, per quanto qui non espressamente riportato, valgono le disposizioni dell'Avviso, che accetta integralmente.

COMUNICA

che il Responsabile del Procedimento è (Cognome e nome) _____
 _____, qualifica _____
 tel. _____ e – mail _____

ALLEGA:

- dettagliata relazione descrittiva degli interventi di risanamento ambientale da effettuarsi con indicazione delle aree di intervento a mezzo riferimenti toponomastici e catastali (foglio e particella), della tipologia dei rifiuti presenti, computo metrico estimativo, quadro economico di progetto, cronoprogramma e rilievo fotografico dello stato dei luoghi;
- atto di delega in caso di istanza firmata da soggetto delegato dal legale rappresentante dell'Ente;
- copia del documento di identità personale in corso di validità dell'istante in caso di istanza firmata manualmente.

IL/LA RICHIEDENTE
 (Rappresentante legale/soggetto delegato a
 norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è la Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE
 (Rappresentante legale/soggetto delegato a
 norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____